**NICARAGUA** 

Nuovi attacchi aerei dei ribelli contro il governo sandinista

# Raid su un porto nel Pacifico Incidente navale con l'Honduras

Colpite le installazioni portuali di Corinto - L'attacco di giovedì sull'aeroporto di Managua rivendicato da Eden Pastora - La condanna del «gruppo di Contadora» - Navi honduregne attaccano guardacoste nicaraguensi

hanno compluto ieri un nuovo attacco aereo sul territorio del Nicaragua mentre aerei e battelli della guardia costiera dell'Honduras attaccavano due guardiacoste nicaraguensi.

Dopo l'attacco su Managua di glovedì scorso, che aveva provocato gravi danni e il ferimento di tre soldati sandinisti presso l'aeroporto e presso la casa del ministro degli Esteri D'Escoto, gli aerei antisandinisti hanno bombardato le installazioni di Corinto, il principale porto del Nicaragua sull'Oceano Pacifico, vicino alla frontiera con l'Honduras. Ieri sera si è appreso che negli aspri combattimenti delle ultime ore 10 soldati sandinisti e 18 contadini sono stati assassinati dai ribelli. I combattimenti, molto estesi, interessano ben cinque fronti.

I nuovi attacchi delle forze controrivoluzionarie antisandiniste contro il Nicaragua hanno provocato viva emozione a Panama, dove è in corso la riunione dei nove ministri degli Esteri latinoamericani del «gruppo di Contadora» per ricercare una soluzione pacifica ai conflitti della regione. Il ministro degli Esteri del Nicaragua, Manuel D'Escoto ha definito «un attentato criminale» gli attacchi aerei che giovedi hanno colpito la sua residenza e l'aeroporto internazionale di Managua. Le sue dichiarazioni hanno ricevuto l'appoggio di tutti i suoi colleghi (di Panama. Messico, Colombia, Venezuela, Honduras, El Salvador, Costarica e Guatemala). «Ogni attentato terroristico è condannabile», ha detto Volio Jimenez, ministro degli Esteri del Costarica, paese usato dai ribelli antisandinisti | Paese.

MANAGUA - Le forze controrivoluzionarie | come base per compiere i loro attacchi contro

il Nicaragua. L'attacco aereo di giovedì è stato intanto rivendicato dal capo del ribelli, Eden Pastora, che in una intervista pubblicata a San José di Costarica ha detto che esso ·è stato condotto secondo i piani elaborati dal suo comando. Uno dei due aerei aggressori era stato abbattuto e le autorità nicaraguensi hanno ieri affermato che i documenti trovati sui due piloti rimasti uccisi (entrambi noti esponenti antisandinisti) provano che questi provenivano dagli Stati Uniti.

In merito all'attacco al due guardiacosta nicaraguensi, il ministero degli Esteri sandinista ha reso noto che questi stavano cercando di sequestrare un peschereccio honduregno penetrato nelle acque territoriali del Nicaragua tra Puerto Cabezas e il confine tra i due paesi quando sono state attaccate da aerei e battelli della guardia costiera dell'Honduras. Il ministero ha reso noto che una nota di protesta in merito è stata consegnata al governo dell'Honduras.

Intanto, proprio mentre si intensificano gli attacchi controrivoluzionari antisandinisti, due senatori degli Stati Uniti, uno dei quali è candidato presidenziale per il Partito democratico, sono giunti l'altro ieri all'aeroporto •Sandino• di Managua a bordo di un aereo privato. I due uomini politici statunitensi — il senatore Gary Hart, che concorre alia candidatura per le presidenziali del 1984, e il senatore William Cohen, repubblicano - hanno in programma una visita in Nicaragua per informarsi sulla situazione politica del



MANAGUA — Il corpo di un pilota ucciso dalla contraerea sandi-

**CENTROAMERICA** 

## Ora Weinberger rilancia la «soluzione militare»

Il capo del Pentagono, rientrato da un viaggio nella regione, insiste sull'esigenza di approvare nuovi aiuti bellici - La situazione salvadoregna - Destinata a fallire la missione Stone?

Dal nostro corrispondente | NEW YORK - Caspar Weinberger, l'uomo del Pentagono, è rientrato negli Stati Uniti dopo una visita-ispezione in tre paesi dell'America centrale: Panama, Salvador e Honduras. Si è infatti incontrato con i dirigenti politici di questi Stati e, in pari tempo ha esaminato da vicino la situazione militare che impegna direttamente le forze armate a stelle e strisce. A Panama risiede il principale comando atatunitense dell'intera America Latina. Nel Salvador ci sono 55 consiglieri militari statunitensi e la giunta militare riceve consistenti aiuti in armi e munizioni per combattere un forte movimento guerrigliero. Infine, l'Honduras ha offerto il auo territorio, i auoi scali aerei e navali e le sue acque territoriali per la più imponente esercita-zione che le forze armate degli Stati Uniti abbiano mai eseguito fuori del territorio nazionale, allo scopo di sostenere l'attacco dei somozisti contro il Nicara-gua. Le dichiarazioni del Segretario alla Difesa a due reti televisive consentono di fare il punto sulla politica degli Stati Uniti nell'America centrale. Weinberger ha parlato soprat-tutto del Salvador, dicendosi spiacevolmente sorpreso dell'abilità dell'esercito salvadoregno che ha nelle sue file «soldati di 15 annis. Questa dichiaraziomal si concilia con le notizie

verno rifiuta di ipotizzare una divisione del potere con le forze guerrigliere. I più pessimisti prevedono addirittura che tra breve si possa arrivare alla rotche i giornali americani ricevono dai loro inviati: di recente i partigiani hanno occupato la terza città del Salvador, San Miguel, e nell'esercito permane tura di questi contatti, peraltro la frustrazione per l'impossibi-lità di infliggere perdite decisidel tutto inconcludenti, avviati per mascherare la politica della repressione armata in Salvador e dell'aggressione contro il Nive al movimento guerrigliero o di isolarlo dalla popolazione. Weinberger ha poi insistito sul-la necessità che il Congresso autorizzi la concessione di altri caragua. L'attacco aereo com-piuto da uomini passati dal campo rivoluzionario a quello 84 milioni di dollari di assistendel comandante Zero contro l' aeroporto di Managua ha crea-to ulteriori tensioni. Costarica, za militare e ha assicurato di aver sollecitato la giunta a sun azione molto vigorosa» per cor-reggere gli abusi nel campo dei dal cui territorio, i due aerei aggressori erano partiti, sconta oggi le polemiche dei dirigenti sandinisti. Poche ore dopo l'attacco, all'aeroporto di Managua è arrivato il sen. Hart (che tra l'altro è uno dei candidati diritti umani. Mentre il capo del Pentagono torna a riproporre una soluzione militare della crisi che sta sfibrando l'America centrale, l'inviato straordinario di Reagan, Stone, continua la sua missione «codemocratici alla nomination presidenziale). Davanti alle cosmetica. Ma le notizie, affiora-te ieri, sui colloqui tra l'ex senaste atlantica e pacifica del Ni caragua stazionano sempre le due flotte spedite da Reagan per intimidire il governo sandi-nista. E nel frattempo, a Panatore Stone, i rappresentanti politici della guerriglia salvadoregna e gli incontri tra questi ulti-mi e la cosiddetta commissione ma si svolge, per iniziativa del gruppo della Contadora (Mes-sico, Venezuela, Colombia e Panama) una riunione con gli altri paesi della zona: Hondudi pace nominata dal governo militare indicano che le opposte parti restano su posizioni praticamente inconciliabili. I governativi chiedono ai partigiani di deporre le armi per partecipare al processo elettorale. E ne ottengono un rifiuto perché questa ipotesi equivarabbe a pratecipare al potesi equivarabbe a processo elevivarabbe elevivarabbe a processo elevivarabbe elevi ras, Guatemala, Costarica, Salvador e Nicaragua. Si tratta di una iniziativa diplomatica, vi-sta di malocchio dagli Stati U-niti, per una soluzione politica della crisi. rebbe a una resa senza alcuna garanzia di poter modificare la situazione. À loro volta, il go-

Aniello Coppola

**CINA-URSS** 

### Ieri primo colloquio tra Kapitsa e Qian Qichen

degli Esteri sovietico Mikhail Kapitsa si è incontrato ieri con il collega cinese Qian Qichen. L'incontro ha aperto il ciclo di colloqui che Kapitsa avrà nei prossimi giorni a Pechino con vari esponenti della Repubblica popolare cinese. Il rappresentante sovietico, primo uomo politico di un certo livello a visitare la Cina dopo la crisi tra Mosca e Pechino esplosa negli anni sessanta, dovrebbe incontrarsi anche con il ministro degli Esteri cinese, Wu Xueqian. Nel corso della sua permanenza in Cina, Kapitsa, avrà più colloqui con Qian Qichen, il quale come è noto guiderà la delegazione cinese nella terza sessione (prevista per ottobre) delle consultazioni cino-sovietiche.

**AUSTRIA** 

Comincia oggi la visita di Giovanni Paolo II

## Il Papa sceglierà Vienna come tribuna per parlare all'Europa orientale?

Un'operazione politico-religiosa non priva di qualche ambiguità - Le pressioni di ambienti cattolici per dare una certa caratterizzazione da «crociata cristiana» alle cerimonie - L'omaggio alla tomba di Mindszenty

CITTÀ DEL VATICANO -Nel presentare la visita che Giovanni Paolo II compirà da oggi pomeriggio fino a martedì 13 settembre in Austria, la radio vaticana l'ha definita come «un ponte tra est ed oveste. E ciò, non soltanto, in omaggio al ruolo che l'Austria neutrale ha cercato di svolgere in questi anni, ma per il fatto che il Papa intende rilanciare la sua proposta di un'Europa non più divisa e capace di ritrovare le sue «radici cristia» ne comuni».

La cornice per questo discorso sarà la Heldenplatz, la plazza degli eroi davanti alla Hofburg per secoli residenza dell'imperatore, dove Papa Wojtyla innalzera una grande croce a simbolo del suo messaggio. Ma questa operazione politico-religiosa potrebbe caricarsi di non poche ambiguità. Infatti, è da ieri In corso a Vienna il Katholikentag, il congresso dei cattolici austriaci, che ha per te-ma «Prospettive della nostra speranza e che si propone di celebrare il trecentesimo anniversario della liberazione di Vienna dall'assedio degli eserciti ottomani. Si prevede che il Papa non mancherà di fare riferimento al protagonista della battaglia di Vienna del 12 settembre 1683, il re polacco Giovanni III Sobie-

Alludendo a questa ricorrenza, alcuni giornali cattolici austriaci hanno rilevato che anche oggi, come allora, →è in gioco la sorte della civiltà europea che si ispira ai valori cristiani» per fare intendere che essa sarebbe, ora, minacciata non più dai turchi musulmani bensì dai «comunisti atei dei paesi dell'est. Questi problemi, come l' atteggiamento del Papa verso i paesi del Centroamerica, hanno fatto da sfondo alle manifestazioni critiche ver-

so la visita del Papa da parte

di organizzazioni giovanili di | alla normalizzazione dei | ispirazione socialista svoltesi a Vienna. Anzi proprio per oggi è annunciata una marcia degli Jusos alla Kurhalle. Vi è, perciò, attesa per

quanto il Papa dirà ai partecipanti al Katholikentag tra i quali saranno presenti settanta vescovi tedeschi, ungheresi, jugoslavi, francesi. Saranno presenti il primate di Polonia, card. Glemp, il primate d'Ungheria, card. Lékai, mentre sarà assente l'arcivescovo di Praga, card.

Tomasek. Il programma prevede che il Papa, visitando il 13 settembre la basilica di Mariazell per un incontro con i sacerdoti e religiosi, pregherà anche sulla tomba del card. Mindszenty. Va ricordato, a tale proposito, che l'ordine con cui Paolo VI obbligò Mindszenty a lasciare l'Ungheria, per rimuovere l'unico ostacolo che si frapponeva

rapporti tra la Santa Sede ed il governo di Budapest, suscitò reazioni contrastanti nel mondo cattolico. Lo stesso Wojtyla, allora arcivescovo di Cracovia, non condivise quel gesto rimasto storico.

rificare come Giovanni Paolo II affronterà i problemi della Ostpolitik che, durante i cinque anni del suo pontificato e anche alla luce degli avvenimenti polacchi, ha assunto un andamento diverso rispetto al pontificato di Paolo VI. Le sue frequenti esortazioni agli episcopati dei paesi ell'est perché facessero sentire di più la loro voce critica sono stati accolti con forti riserve da parte dei governi dei paesi ai quali per televisione arriveranno direttamente le immagini di Papa Wojtyla in Austria. Il 12 settembre, mentre il

Papa sarà ancora a Vienna,

Di qui l'interesse per ve-

partirà per la Bulgaria mons. Luigi Poggi, la prima visita di un rappresentante della Santa Sede dopo le acute polemiche sulla «pista bulgara» per quanto riguarda l' attentato di Ali Agca.

E poiché a Vienna nella sede delle Nazioni Unite il Papa parlerà ai diplomatici si pensa che questa può essere l'occasione per conoscere l atteggiamento del Vaticano di fronte all'attuale momento della assai precaria situazione internazionale. È da tempo che il Papa non interviene più in modo incisivo sui problemi della pace. Ha taciuto su questo tema anche quando ha ricevuto nei glorni scorsi i vescovi americani che, come è noto, hanno redatto proprio su questa problematica un coraggioso documento che ha fatto discutere ambienti religiosi e

**Alceste Santini** 

Dal nostro corrispondente LONDRA — Il movimento sindacale inglese si prepara a serrare le file di fronte ad una rinnovata offensiva del governo conservatore contro i suoi diritti, prerogative, forza contrattuale e finanziamenti. Ma lo fa con un rinnovato spirito di realismo, consapevole com'è della necessità di riguada-

gnare l'iniziativa politica, di recuperare credibilità davanti all'opinione pubblica, di rilanciare il rafforzamento della propria organizzazione. Il congresso annuale del TUC che ha concluso ieri i

suoi lavori a Blackpool è stato certamente importante per aver segnalato, accanto agli obiettivi di lotta, la necessità di procedere ad un'ampia revisione di tutto l'orizzonte politico, specialmente dopo la sconfitta del laburismo alle ultime elezioni generali.

I rapporti di sostegno reciproco coi partito rimangono, ma è chiaro che, fin da ora, si pensa al modo in cui articolarli in maniera meno rigida ed esclusiva. A questo punto infatti una metà delle organizzazioni di categoria risultano effettivamente «indipendenti», ossia non affiliate col partito laburista. La Confederazione del TUC non può che prendere atto di questo e ii **GRAN BRETAGNA** 

### Si sta allentando la vecchia «cinghia di trasmissione» sindacati-Labour

discorso del segretario ge- | rapporti col governo, il 115° nerale Len Murray indicava infatti la desiderabilità di un collegamento più flessibile col laburismo accanto all'esigenza di aprire dialogo e contatti anche con le altre forze di opposizione come i socialdemocratici e i liberali.

La vecchia «cinghia di trasmissione tra sindacato e partito sta allentandosi. Rimane da vedere in qual misura, a quale velocità e con quali risultati sarà possibile operare una «svolta» come questa. Nell'immediato, il laburismo corre il pericolo di un ulteriore indebolimento nella misura in cui si è appesantita - in questi anni di declino - la sua dipendenza organizzativa e finanziaria dalle organizzazioni dei lavoratori.

Congresso del TUC ha indicato un'apertura: ossia è stata respinta la tesi del confronto aperto, si è rifiutato l'appello allo sciopero generale, e sì è invece affermata la necessità di intavolare una discussione utile col governo promuovendo nelle sedi adatte l'opposizione ai progetti di riforma del codice del lavoro e della

legislazione sindacale. Il panorama politico inglese va cambiando sensibilmente e il congresso sindacale ne dà una prima valida indicazione. Ad esempio: le correnti dell'unilateralismo pacifista appaiono superate. Il TUC rinnova la sua opposizione ai «Cruise» e al deterrente britannico indipendente «Trident» ma si astiene dal chiedere l'u-Anche sul versante dei scita dalla NATO, la rimozione di tutte le basi militari americane su suolo inglese o la rinuncia a priori a tutti gli ordigni nucleari. Il Congresso rinnova an-

che la campagna contro i

piani di privatizzazione nell'industria di Stato e nel settore dei servizi pubblici portati avanti dal governo conservatore. Mette in primo piano anche la lotta per la conquista di un salario minimo adeguato alle necessità elementari di sopravvivenza. Chiede una carta dei diritti delle donne e della famiglia contro cosiddetti «valori vittoriani». Vuole far largo nelle organizzazioni sindacali ad una più ampia e più efficace rappresentanza per i lavo-ratori di colore. Si impegna a battersi contro il piano di chiusura e di licenziamenti che minaccia ora la perdita di 70 mila posti di lavoro nell'industria del carbone. Afferma infine il dovere di raddoppiare gli sforzi per conquistare credibilità e fiducia presso l'opinione pubblica attorno alla possibilità di dar vita ad un reale piano economico-sociale di alternativa contro i danni materiali e la regressione civile prodotti da cinque anni di dura austerità di tipo monetarista.

Antonio Bronda

### **ULSTER**

### IRA: arresti a catena dopo rivelazioni di un pentito

LONDRA --- La polizia ha cominciato ad interrogare nell'Ulster i 17 membri dell'IRA arrestati in seguito alle rivelazioni del «terrorista pentito. Robert Lean, ex numero due dell'IRA a Belfast. La confessione di Lean ha permesso alla polizia di arrestare Ivor Malachy Bell, il capo di stato maggiore dei «Provisional» dell'IRA per l'Ulster, ed Edward Carmichael, uno dei massimi esponenti dell'IRA a Belfast. Altri arresti sono attesi nei prossimi giorni. Esponenti di primo piano del «Sinn Fein» (il braccio politico dell'IRA) come Gerry Adams, deputato al parlamento britannico, ed i quattro deputati del partito all'assemblea dell'Irlanda del Nord hanno manifestato pubblicamente, in un comunicato, il timore di essere arrestati dalla polizia sulla base della «confessiones di Lean. Il sterrorista pentitos, con la moglie ed i 5 figli, è sotto costante protezione della polizia in un nascondiglio segreto.

Le rivelazioni di Lean, il più importante tra i 30 membri dell'I-RA che negli ultimi mesi hanno scelto la strada della confessione, hanno assestato un colpo tremendo all'organizzazione estremista, affermano i funzionari della polizia dell'Ulster. Decine di esponenti dell'IRA sono già spariti dalla circolazione, per timore di essere arrestati, e la nuova defezione ha aumentato l'atmosfera di diffidenza e sospetto che da tempo circola tra i membri dell'organizzazione a causa del sempre maggior numero di «terroristi pentiti». «L'IRA sta attraversando un momento molto difficile sotto il profilo organizzativo ed intendiamo sfruttare al massimo l momento favorevole», ha detto un funzionario di polizia. Anche la decisione di Adams, più volte incriminato ma mai condannato, di denunciare un suo «possibile arresto» mostra, secondo il funzionario, il grado di nervosismo esistente in questo momento all'interno dell'IRA.

**Aggredite** a

## **Buenos Aires** le madri di Plaza de Mayo

**ARGENTINA** 

BUENOS AIRES - Una delegazione di madri di «desaparecidos» è stata aggredita l'altra sera nella capitale argentina al termine di una riunione con rappresentanti sindacali. Un gruppo di emadri della Plaza de Mayo, il nome con il quale sono ormai note in tutto il mondo, si era recato nel pomeriggio di giovedì nella rede della «CGT R.A., uno dei due rami della Confederazione argentina del lavoro e il più rappresentativo del braccio sindacale dello schieramento peronista. La riunione aveva l'obiettivo di fare piena luce sulla fine dei propri congiunti e va inquadrata nel fitto calendario di periodici contatti che le madri dei desaparecidos mantengono con varie

organizzazioni argentine. In precedenza avevano manifestato, come tutti i giovedì, davanti alla sede del governo per reclamare ancora una volta

notizie degli scomparsi. L'incontro con i sindacalisti della «CGT R.A.» si è concluso con un'aspra discussione originata dalle richieste pressanti delle «madri di Plaza de Mayo. In particolare le donne hanno insistentemente chiesto ai dirigenti sindacali «che cosa ha fatto la Confederazione del lavoro per le migliaia di operai scomparsi e detenuti». Dopo aver lasciato la sede sindacale le «madri dei desaparecidos, sono state aggredite da un gruppo di sconosciuti che oltre a colpirle hanno lanciato contro

N'DJAMENA - È ormai polemica aperta tra il governo ciadiano di Hissene Habré e la Francia che, su sua richiesta, ha inviato un importante contingente di truppe in Ciad. Questo si è attestato sulla linea del 15º parallelo, che divide in due il Paese, per impedire gli attacchi dei «ribelli del Nord» dell'ex presidente Goukouni

Ueddei, appoggiato dalla Libia. leri, in un commento politico diffuso dalla radio ufficiale ciadiana si denuncia il rifiuto del governo di Parigi di aiutare le truppe governative a respingere un attacco dei ribelli nel Ciad orientale la acorsa settimana. La Francia, si afferma nel commento ispirato dal governo di Habré, ha abbandonato le truppe governative, costrette a rispondere da sole agli attacchi dei ribelli di Goukouni e sta cospirando per permettere alla Libia di prendere il controllo della regione settentrionale del Paese. Secondo lo stesso commento, i soldati francesi avrebbero il compito di «istituzionalizzares la linea di difesa lungo il 15º parallelo allo scopo di dividere il Passe «com'è accaduto con la Corea. «Il Nord andrebbe alla Libia e il Sud diverrebbe il Ciada, afferma il i te la quale il premier francese

### CIAD

### Più aspra la polemica di Habré con Parigi

commentatore politico di N' | ha definito di eminore impor-Djamena che accusa il governo francese di voler permettere al leader libico Gheddafi di annettersi tutto il Ciad settentrionale, creandovi uno Stato islamico confederato con la Li-

D'altro lato, il ministro dell' Informazione del Ciad. Soumaila Mahamat, ha affermato ieri che una colonna libica si appresta a lanciare un attacco contro la località di Korotoro (600 chilometri a nord di N' Djamena) dove si trovano effettivi delle forze armate del

presidente Habré. Anche l'agenzia di stampa del Ciad ha vivamente criticato ieri il governo di Parigi. Secodo l'agenzia, il capo del governo francese Pierre Mauroy, minimizzerebbe la minaccia libica e adotterebbe da politica dello struzzos. La nota si riferisce ad una intervieta televisiva durantanza» i combattimenti per il controllo dell'avamposto desertico di Qum Chalouba. Il governo del presidente Habré aveva annunciato che gli aggressori libici sono stati respinti dopo una «dura battaglia» svoltasi lunedì e martedì. Oum Chalouba si trova a meno di ottanta chilometri di distanza dalla più estrema posizione delle forze

francesi inviate in Ciad. A N'Djamena comunque fonti militari occidentali ritengono che l'importanza delle operazioni militari a Oum Chalouba sia stata considerevolmente esagerata dalle autorità ciadiane. Secodo gli osservatori N'Diamena esprimerebbe il suo risentimento per le trattative che la Francia starebbe conducendo con altri paesi africani per la ricerca di «un terzo uomo, tra Hissene Habré e Goukouni Ueddei, per una soluzione unitaria in Ciad.

### **SPAGNA**

#### Vertice dei PS europei al governo

MADRID - Il Partito socia-

lista spagnolo inviterà i partiti socialisti europei al governo a una riunione, la cui data non è stata resa nota, per cercare soluzioni che permettano di attenuare il problema della disoccupazione. La riunione, è stato precisato, consentirà anche uno scambio di esperienze sui rapporti fra il partito come tale e il governo di cui fa parte. Il PSOE ha organizzato anche per il 12 ottobre, anniversario della scoperta del-'America, una riunione a Madrid, con intellettuali e artisti latinoamericani, «per la pace, la libertà e i diritti umani in America Latina. Per domani il PSOE ha convocato numerose manifestazioni in varie località spagnole in favore della democrazia in Cile, alle quali hanno aderito un gran numero di partiti, sindacati e organizzazioni. A Madrid inter-verranno alla manifestazione il vice primo ministro Alfonso Guerra e la figlia del presidente Allende, Isabel.

### IRAN

#### **Conclusa** l'operazione anti-curdi

LONDRA - Le forze iraniane hanno ucciso o catturato circa 140 «ribelli» curdi e «liberato- oltre 30 villaggi nella regione nord-occidentale dell'Iran in una delle maggiori campagne contro i separatisti curdi lanciate dal marzo scorso. Lo ha reso noto Radio Teheran ascoltata a Londra e l'agenzia «IRNA» ricevuta nella capitale britannica. Le operazioni si sono svolte nelle zone di Saqqez, Bowkan e Baneh, nei pressi del confine con l'Irag. e nell'area di Hangabad. Secondo l'«IRNA», i villaggi «liberati- dalle forze governative servivano da basi per le comunicazioni dei «controtivoluzionari» — termine usato dalle autorità iraniane per indicare i guerriglieri curdi — e come centri di detenzione. Grandi quantitativi di armi e materiale bellico aggiunge l'agenzia - è stato sequestrato nelle operazio-

### Brevi

#### Dissidente cecoslovacco condannato a due anni PRAGA — Un cittadino escoslovacco di cinquentameve anni, identificato solo con le iniziali J. K., è stato condenneto a due anni di reclusione per avure scristo lettere anonime contro il governo. Lo ha reso noto il quotidiano «Pruboja, pubblicato nella Boemie settenarionale. La lettere apadite nell'arco di due anni, avebbaro contenuto, sostiene il giornale, evolgani insultio contro il presidente caccalovacco Gustav Husak.

Amnistia in Etiopia per anniversario rivoluzione NAIROBI — Il governo etiopico ha rimesso in libertà 1163 prigionieri, fra cui 117 politici, in occasione dell'anniversario della rivoluzione che nove anni fa apodestò l'imperatore Haile Selassie. Lo ha annunciato la TV etiopica, senza però menzionare i nomi dei prigionieri rilasciati, cinquanta dei quali — secondo fonti de Addis Abeba — sarebbero ex ministri e funzionan di alto livello, alcuni dei queli, serebbero ora stati reinsenti in uffici governativi o assunti da organiz-

Reagan invitato dai pacifisti ad Hiroshima

TOKIO --- Un gruppo di pecifisti giapponesi he aperto una campagna di sottoacrizione per pubblicare sui giornali statunitensi una serie di esperzioni con un invito al presidente Ronald Reagen affinché include le città di Hiroshima nell'itierario delle sue prossime visità in Giappone

Kitts-Nevis entrerà alle Nazioni Unite

NEW YORK — L'arcipelago di St. Kitta-Nevis nelle piccole Amille, che accederà all'indipendenza il 19 settembre, divertà, il 23 settembre, membro dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Il suo ingresso porterà a 158 il numero degli stati membri dell'organizzazione internazionale. L'arcipelago St. Kitts-Nevis, associato alla corona britannica, ha una popolazione di 64 mile abitanti e una superfici

di 261 chilometri quadrati. McGovern si presenterà alle elezioni USA

NEW YORK — L'ex senatore George McGovern annuncerà la settimana prossime le proprie candidatura alla investitura democratica in vista delle elezioni presidenziali del novembre 1984. Lo ha detto a Washington un portavoce dell'uomo politico, sconfitto nel 1972 de Richard Nison nelle corsa ella Cesa

La Libia non riceve lo yacht «Roma per la pace» TUNSI — Le Libie si è riflutata di ricevere lo yecht efforme per la paces che sta compiendo una crociera nel Mediterraneo sotto il pedroneto della municipalità di flome. L'equipaggio riprenderà il viaggio alla volta di Meta. V/O MEZHDUNARODNAJA KNIGA

### libreria italia

Libreria ITALIA-URSS Libreria ITALIA-URSS Via E. Raggio 1/10 Piazza della Repubblica 47 00185 ROMA 16124 GENOVA Tel. 06/460808 Tel. 010/295446

PRESENTA I SUOI TESTI ALLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' (Stand dell'Editoria)

**REGGIO EMILIA 1-18 SETTEMBRE 1983** 

### Collegio G. PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (BO) - Tel. 051/474783 CESENATICO (FO) - Via Cesare Abba - Tél. 0547/82810

Scuola Media e Liceo Scientifico leg. riconosciuti sede d'esame Corsi di recupero per ogni ordine di Scuola. Ritardo serv. militare Serietà ed impegno. Ottima percentuale promossi RICHIEDERE PROGRAMMA

CASELLA POSTALE 1692 - 40100 BOLOGNA A. D.